Anno XXXV° Giovedì 31 Ottobre 1901 Conto corrente con la posta N. 260

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Istruzione primaria nella Croazia e nella Slavonia

(Collaborazione del *Giornale di Udine*)

Da un articolo della *Rivista pedagogica di Parigi* ricaviamo alcuni dati statistici, che dimostrano in quali condizioni sia l'istruzione primaria nella Croazia e nella Slavonia.

Per una popolazione nei due regni di circa 2 milioni di abitanti si hanno: 6 asili e 17 scuole materne con 35 maestre e 1358 bambini; 1370 scuole elementari con 2334 insegnanti e 194394 alunni; 29 scuole primarie superiori con 182 insegnanti e 2810 allievi; 72 scuole complementari professionali con 363 insegnanti e 6175 alunni; 6 scuole normali con 28 professori e 594 allievi maestri.

Le scuole materne sono quasi tutte private; mirano a favorire con ricreazioni e giuochi la destrezza dei movimenti; insegnano praticamente la lingua nazionale per mezzo di conversazioni, di dimostrazioni intuitive sugli oggetti più usuali, di storielle, e di canzonette. Vi si aggiungono facili lavori nel giardino. E' severamente vietato qualunque insegnamento *scolastico*.

Le scuole elementari debbono proporsi di allevare religiosamente e moralmente la puerizia; svilupparne le attività intellettuali e le forze fisiche; istruirla nelle nozioni più indispensabili della vita sociale.

Hanno la preferenza le scuole miste, le quali nell'ultimo decennio aumentarono di 99. Una sola scuola ha sei classi; 18 ne hanno 5; 340 ne hanno due e 826 hanno un solo insegnante.

In 1303 scuole si parla croato o serbo, in 41 tedesco, in 22 ungherese, in 2 ruteno, e in 2 sloveno.

Si accolgono fanciulli anche all'età di sei anni; ma la frequentazione non è obbligatoria che dai 7 ai 12 anni nella scuola primaria elementare, e dai 12 ai 15 nella scuola complementare.

Sopra 318868 fanciulli nell'età scolastica, soltanto 194394 frequentano le scuole, sebbene negli ultimi dieci anni gli alunni siano cresciuti di 50000. Ed è da notarsi che su 1370 scuole 185 sono a *mezzo orario*.

Ad ogni scuola dev'esser annesso un appezzamento di terreno a giardino od orto, nel quale il maestro possa insegnare economia agraria, orticoltura, arboricoltura, viticoltura, apicoltura.

Nell'ultimo decennio si distribuirono gratuitamente ai maestri 146432 alberi da frutta, 81183 vitigni del paese, 104835 vitigni americani, 86623 gelsi e 2755 alveari, contribuendo così a promuovere un efficace insegnamento agrario ed oggettivo.

I Comuni hanno l'obbligo di stanziare lire 25 annue per la biblioteca scolastica, la quale già conta 422000 volumi. I libri di testo sono uniformi, gli stessi da per tutto.

Delle 29 scuole primarie superiori e professionali, 19 sono nazionali mantenute dallo Stato, 6 comunali e 4 private: 18 per i maschi e 11 per le femmine.

La prima scuola normale fu fondata a Zagabria fin dal 1776 da Maria Teresa; ora ve ne sono 6: 4 per i maestri e 2 per le maestre. Il corso dura quattro anni; e negli ultimi dieci anni uscirono dalle 6 scuole normali 1480 maestri.

Gl'insegnanti elementari, che nell'ultimo decennio crebbero di 633, sono ora 2334: 1500 maestri e 834 maestre, le quali per poter continuar nel loro ufficio debbono rimanere nubili.

I maestri sono nominati dal Governo sulla proposta del Comitato scolastico locale, che ha l'amministrazione e la sorveglianza delle scuole. Il comitato comprende: il sindaco, il curato o pastore, il patrono della scuola, un maestro, da due a cinque membri eletti preferibilmente tra i parenti degli alunni.

Lo stipendio dei maestri comincia con lire 1000, e aumenta ogni quinquennio di 125 lire. Dopo dieci anni di servizio si può ottenere la pensione nella misura di 40[100 dello stipendio, la quale aumenta di 2[100 per ogni anno successivo di servizio, di guisa che a 40 anni essa è uguale all'intero stipendio.

Havvi una Cassa nazionale per le pensioni dei maestri, la quale comprende:

1. tutti i fondi destinati prima del 1888 alle pensioni stesse;
2. una somma di lire 250 da versarsi una volta tanto dal comune per ogni nuovo posto d'insegnante, che istituisce;
3. le ritenute sullo stipendio, del 24 per cento pel primo anno, e del 2 per cento per tutta la durata del servizio;
4. le multe inflitte per le contravvenzioni alla legge dell'obbligo scolastico;
5. le contribuzioni pel matrimonio di ogni maestro fissate in lire 125;
6. i doni e i legati.

Le vedove hanno diritto ad una pensione uguale ad un terzo dello stipendio del marito; gli orfani ad una indennità di lire 62,50 all'anno, la quale si porta a lire 100 se si è orfani di padre e di madre.

La Cassa nazionale possedeva al 31 dicembre 1899 un capitale di 2,897,700. lire.

L'associazione dei maestri sin dal 1885 acquistò una casa a Zagabria per istabilirvi la sede e il centro di tutta la loro attività didattica e pedagogica.

E' la *casa dei maestri*, nella quale si trovano riunite le varie istituzioni di propaganda, di previdenza e di beneficenza; e dove pure havvi un gabinetto di lettura e una biblioteca pedagogica.

Un'associazione, che già dispone di un capitale di lire 78,500, pubblica giornali didattici, opere letterarie, una rivista pedagogica (il progresso), che è giunta al suo 40.° volume.

Un'altra associazione, fondata sin dal 1865, viene in aiuto alle vedove ed agli orfani, e ha già distribuito 62500 lire.

Nel 1898 si è costituito un fondo di beneficenza, che già possiede un capitale di lire 40,000, per venir in aiuto dei maestri vecchi ed infermi senza distinzione di religione e di nazionalità.

Una cassa di risparmio e prestiti riceve ad interesse le economie dei maestri, e fa loro anticipazioni e prestiti a buone condizioni.

Dalle cose dette risulta che i regni di Croazia e Slavonia non si trovano poi tanto indietro in fatto d'istruzione primaria; e che gl'insegnanti elementari hanno saputo organizzarsi ed associarsi in maniera degna di essere imitata dai maestri italiani, i quali finora non sono stati capaci di dar corpo ad alcune delle istituzioni su indicate. I maestri di Milano hanno più volte manifestata l'idea di acquistare una casa per farne la loro sede, e il loro luogo di ritrovo, ma pare che finora non siano riusciti a tradurre in atto la loro idea. Ci vorrebbero meno chiacchiere e più fatti!

Osserviamo all'egregio autore dell'articolo che *tutte* le scuole e società scolastiche dei paesi slavi dell'Austria-Ungheria ricevono ingenti sovvenzioni di denaro dalla potentissima associazione panslavista dei S. S. Cirillo e Metodio, appoggiata dalla Russia. *N. d. R.*

L'apertura anticipata della Camera

Ieri si diceva a Montecitorio che l'onor. Zanardelli avrebbe espresso il desiderio di anticipare di qualche giorno l'apertura della Camera.

Invece del 24 novembre, data precedentemente stabilita, Zanardelli proporrebbe il 18 o il 19.

Si parla di elezioni generali

L'*Italia* afferma che Giolitti, conferendo con vari prefetti, ha detto che le elezioni generali si faranno quasi certamente nella prossima primavera.

Le riforme sociali

Come è noto, tre sono i progetti di carattere sociale, che si trovano davanti alla Camera, cioè: il progetto sugli infortuni, quello riguardante il lavoro delle donne e dei fanciulli ed il progetto per l'istituzione dell'Ufficio del Lavoro.

I tre progetti furono già esaminati dalla Commissione parlamentare e furono anche nominati i relatori.

Ora il governo fa premure a costoro perchè le relazioni siano presentate alla Camera in una delle prime sedute.

La smentita di un buon provvedimento

E' insussistente la voce che il Governo pensi a protrarre le elezioni amministrative di Napoli fissate pel 10 novembre.

I poteri del regio commissario scadono coll'11 novembre.

Il boicotaggio delle navi inglesi

L'*Arena* ha da Roma:

Secondo notizie da Genova il proposto boicottaggio contro le navi inglesi, come rappresaglia per la guerra nel Transvaal, non incontra molto favore.

Si sa infatti che se anche Genova applicasse il boicottaggio, non lo applicherebbero gli altri porti italiani, e specialmente Napoli e Venezia.

Intanto si dice che il governo ordinerà l'espulsione dall'Italia dei delegati olandesi, che vengono a turbare gli interessi commerciali del paese.

* *

Comprendiamo che nei nostri porti, stante l'attuale deficienza di lavoro, non si possa nè si voglia aderire al boicotaggio contro le numerosissime navi inglesi che vi approdano; ma non non comprendiamo affatto come il Ministero delle leghe di resistenza e degli scioperi possa espellere dall'Italia i delegati olandesi che vengono qui per ottenere l'adesione a un mezzo che avvantaggierebbe assai una causa giusta e santa. *(N. d. R.)*

Un centinaio di maestrine truffate

Ieri è stato arrestato all'Ufficio postale di Roma, dove ritirava le lettere, un imbroglione matricolato, certo Tagliaferri, sedicente pubblicista, il quale truffò un centinaio di maestrine, tra le quali parecchie della città, carpendo ad ognuna tre lire, promettendo di farne guadagnare 30 mensili mediante lavori in bianco da farsi dalle loro alunne.

La riforma giudiziaria

Leggiamo nella *Giustizia*:

« Intorno al progetto di riforma giudiziaria, sempre in elaborazione al ministero, siamo in grado di dare le seguenti informazioni.

Il progetto, mercè le cure solerti del comm. Cosenza e dei due suoi valorosi compagni di lavoro, è stato condotto quasi a termine. Il comm. Cosenza ha avuto coll'on. Cocco Ortu molte conferenze, nelle quali, chiarite le linee fondamentali del progetto, gli ha esposto largamente le ragioni sulle quali si fondano le principali disposizioni.

Ci si assicura che, anche per desiderio dell'on. Cocco Ortu, sarebbero state formulate parecchie varianti, alcune delle quali concernenti anche i principii essenziali del progetto, allo scopo di sottoporle alla scelta dell'on. Zanardelli, che, come è noto, vuole anch'egli firmare il progetto e si riserva per ultimo il giudizio. Questo spiega anche il grande riserbo che al ministero si tiene intorno alle disposizioni della progettata riforma. »

Per le supplenze nelle scuole secondarie

Fra giorni si provvederà ad occupare, le cattedre per le classi aggiunte e per la supplenza nelle scuole secondarie.

L'on. Nasi ha inteso di destinare classi aggiunte in ciascuna scuola, anzitutto perchè i professori di ruolo abbiano meno ore di lezione, inoltre per assicurare almeno un sufficiente stipendio ai professori minori.

Dopo di essi, verranno accontentati gl'insegnanti ordinari appartenenti alle altre scuole, sempre che gli orari permettano di non danneggiare l'insegnamento principale.

Infine, se resteranno ancora posti disponibili, potranno assegnarsene anche ad insegnanti fuori ruolo.

L'esportazione dei nostri vini in Inghilterra

Si è discusso molto in questi giorni sulla nostra esportazione di vini in Inghilterra, ma è una discussione a vuoto.

In realtà l'esportazione dei nostri vini in Inghilterra è quasi nulla, e l'Italia ha il torto di averla sinora troppo trascurata: ma allo stato delle cose, essa non si può dire nè diminuita, nè aumentata.

Nel 1897 fu di ettolitri 16,568, nel 1898 di 15,886, nel 1899 di 14,096 nel 1900 di 16,128, e nei primi nove mesi di quest'anno di 12,699, sicchè calcolando in proporzione si oltrepasseranno di non molto i 16 mila ettolitri anche nel 1901.

E' un torto dei nostri enologi il non aver tentato di allargare la loro esportazione in Inghilterra, ma in ciò non entrano nè i trattati di commercio, nè i dazii, nè la mancanza di acume dei negoziatori di convenzioni commerciali.

Professori disoccupati

L'ultimo Bollettino del Ministero dell'istruzione pubblica contiene le graduatorie dei concorsi per le scuole secondarie classiche e tecniche. Vengono i brividi al solo guardare quella serie infinita di nomi che rappresentano l'aspirazione ad un modestissimo posto di 1500, 1800 e 2000 lire all'anno. Aspirazione destinata a rimanere nel maggior numero dei casi insoddisfatta, poichè i posti scoperti sono pochi ed infinito è il numero di coloro che sono graduati, ossia ritenuti da una Commissione idonei ai posti vacanti e classificati con almeno 8 punti su10.

I graduati per le cattedre di latino e greco nei licei sono 35; per le cattedre di lettere italiane nei licei e negli istituti tecnici 134, di cui 18 con punti 30 su 30; per le cattedre di storia e geografia nei licei ed istituti tecnici 33, di geografia 7; di matematica nei licei e negli istituti tecnici 101; di materie letterarie nei ginnasi inferiori 115, oltre a 47 già incaricati, i quali conservano il diritto di ottenere per turno la cattedra.

Nè basta, perchè i graduati per le cattedre di matematica nei ginnasi sono 91; quelli per le cattedre di lingua francese nei ginnasi 59; e sono 105 i graduati per le cattedre di matematica nelle scuole tecniche; 90 quelli per il francese; 36 per le scienze naturali ed 11 per la computisteria nelle scuole tecniche.

Una inondazione di professori come non si è vista mai. Tutti costoro, eccetto i primi graduati, aspetteranno per anni ed anni che la morte abbia fatto strage fra gli insegnanti in carica e molti aspetteranno invano, poichè non è supponibile che i professori già collocati vogliano andarsene via tutti d'un tratto e perchè i concorsi sono valevoli solo per alcuni anni, dopo i quali si rinnovano. Ed ogni anno la schiera si ingrossa ed ai professori che hanno ottenuta la eleggibilità si aggiunge il numero ancor più stragrande di quelli che ancora vi aspirano. Una vera disoccupazione nella classe dei professori di ogni materia.

L'arbitrato del Re fra l'Inghilterra e il Brasile

Un *comunicato* ufficiale ci ha annunciato ieri che l'Inghilterra e il Brasile hanno deferito a S. M. il Re Vittorio Emanuele III l'arbitrato per la loro controversia relativa alla frontiera fra la Guyana Brittanica e il Brasile.

Il *comunicato* non dice che il Re abbia accettato. Nel caso affermativo verrebbe nominato come arbitro tecnico l'ex ministro, senatore Visconti Venosta, che fu già uno degli arbitri nella famosa questione per la pesca delle foche nel mare di Behring.

* *

La Guyana Brittanica è quella vasta regione dell'America meridionale percorsa dal Rio Essequibo che confina ad Est col Rio Correntine, avendo una superficie di 225,000 chilometri quadrati con circa 300,000 abitanti. Capitale è Georgetown.

La Guyana, nel suo complesso comprende tutta la regione montuosa dell'America meridionale al N. E. fra l'Orinoco, l'Oceano Atlantico e l'Equatore. Abbraccia la regione della Sierra Parime col Maravaca (m. 2503) e col Roraima (m. 2440), l'alpipiano della Guyana, fra il Rio Essequibo e il Rio Oyapoc, la catena dei monti Tumucumaque e il bassopiano percorso dal Rio Trompetas, affluente di sinistra del fiume delle Amazzoni. Politicamente si divide nell'alta Guyana che appartiene agli Stati Uniti del Venezuela, nella Guyana Brittanica e nella Guyana Olandese o Surinam, e nella Guyana brasiliana appartenente alle provincie brasiliane di Amazonas e di Gran Para.

E' precisamente la linea attuale di confine fra queste provincie brasiliane e la Guyana inglese l'oggetto di contestazione che ora viene sottoposto all'arbitraggio del Re d'Italia.

La questione della Guiana, è una questione di frontiera, molto complicata, che si trascina, fra vani tentativi per risolverla, da dieci anni.

VALVASONE

Pernottando in Valvasone, antico castello del Friuli, il 13 giugno 1901, dopo 60 anni di di lontananza, nella camera stessa in cui nacqui.

E non respiro io qui fra queste mura
l'aure del grande Erasmo? E non è questa
la diletta mia culla,
intorno a cui beato
mi fêr le gioie dell'età fanciulla?
Carco d'anni e d'infido
periglioso saper, piena la mente
di antiche e nuove deità, sdegnoso
d'ogni ipocrito accento, un'ora sola
di tregua al dolor mio
or chieggo a te, non obliato mai,
caro sempre al mio cor, luogo natio.

Invan di terra in terra
mi aggiro e il vago di natura e d'arte
maraviglioso incanto
cupidamente cerco! Invan la febbre
della commossa fantasia mi assale,
e mormorando ancora
vo il dolce e vecchio canto!
Dell'avverso destino
l'inesorabil possa ahimè prevale!
Nell'indomato ardore
lo spirto entro mi rugge,
e al tempo che sen fugge
manda un grido d'angoscia e di terrore!

Il vecchio canto! Oh! cara
età dell'innocenza e della fede,
quando l'anima ignara
delle meschine e prave arti del mondo,
tutto ama ardentemente e tutto crede!
Ma pestifero soffio ahi! presto avvolse
le credule speranze e i giovanili
rapimenti gentili;
o procelloso nembo
sulla Sava e sull'Istro
si fieramente il capo mio percosse,
che la spietata impronta ancor perdura;[1]
tal che vano ed infausto,
or che di pace un solo istante invoco,
è forse quel che m'arde ultimo foco!

Dunque contro la triste opra letale
che il mal seme feconda,
contro la minacciosa idra funesta
nulla vale di noi, nulla più resta?
Nasconderlo che giova?
È ingloriosa prova,
malaugurata inutil pugna ogni alto
generoso ardimento?
Il fato impera! Or noi
del sempiterno oblio ricopra l'onda;
e al disperato accento
benigno almeno il negro Iddio risponda!

Pur mentre in me cotanto
la bufera imperversa
lenimento soave
mi piove in sen dal mio nativo ostello.
Come gentile e bello,
o dolce nido, ove fanciul sognai,
torni alle mie pupille!
Ecco io riveggo, in mille
dilettose parvenze,
l'orto, il giardino, il prato,
il castello, le torri,
il boschetto, le serre, il pergolato,
ogni immagine pia,
ogni albero, ogni siepe,
ogni stepo, ogni sasso, ed ogni via!

Tutto qui mi favella
di pace, di candor, d'inebrianti
felicissimi istanti!
Tutto, tutto ridesta
con amoroso aspetto
della mia prima età la pura festa!
E poichè, se a presaga
voce dà ascolto, di sì raro evento
il ritorno sperar punto non osa
l'anima sbigottita,
ricevi, o cara, placida e romita
culla del viver mio,
il mesto del tuo vate ultimo addio!

Antonio de Marchi

* *

L'autore di questi versi è l'egregio nostro comprovinciale cav. Antonio de Marchi, già professore di lettere italiane e tedesche all'Istituto tecnico e alle Normali di Palermo, e che ora vive ritirato a Monteleone Calabro.

Da giovinetto passò da Valvasone a Venezia nel 1842 colla famiglia. A Venezia proseguì gli studi; ma per aver scritto nei giornali poesie patriottiche, fu chiamato dal governatore Gorchowski, che lo cacciò nell'esercito austriaco.

Fuggito poi dall'Austria si arruolò con Garibaldi nel 1860 e terminata la campagna, potè avere la cattedra a Palermo.

[1] Si accenna alla prigionia politica dell'autore nella fortezza di Comorn sul Danubio.

LE SCENATE

all'Università di Innsbruck degli studenti tedeschi contro il prof. Menestrina, che dovrebbe insegnare diritto civile in italiano, si sono rinnovate anche ieri. Il professore non ha potuto tenere lezione.

Queste dimostrazioni provano che è assolutamente necessaria l'istituzione di una Università italiana a Trieste, e che gli studenti tedeschi d'Innsbruck sono degli.... ineducati.

L'elettro-esecuzione DI CZOLGOSZ

Altri particolari

Nel giorno dell'esecuzione — l'altro ieri 29 — Czolgosz venne svegliato alle 4.45.

Il capo guardiano appena lo vide sveglio gli lesse la sentenza di morte e il breve decreto dell'esecuzione.

Czolgosz non si commosse; alzò appena gli occhi, poi balzò dal suo giaciglio.

Fece quidi un'eccellente colazione e mangiò con ottimo appetito.

Alla fine del pasto prevenne i guardiani che voleva fare una dichiarazione alla presenza del pubblico.

— E' impossibile gli fu risposto — voi non potrete parlare.

— Ebbene — aggiunse Czolgosz con visibile malumore — non dirò nulla!

Prima che avvenisse l'elettrocuzione, il seggiolone fu provato parecchie volte alla presenza dei testimoni.

Il capo guardiano prevenne i presenti che dovevano restare seduti e in silenzio, qualunque cosa avvenisse.

Czolgosz, entrando nella sala dell'esecuzione, inciampò due volte. Egli entrò tenendo alto il capo, ma pallidissimo in volto.

Appena seduto Czolgosz si guardò intorno, conversò coi vicini, e pronunciò con voce ferma le parole già note.

Mentre pronunciava le parole: « non deploro il delitto... » i guardiani gli poggiarono la testa sullo schienale del seggiolone e fissarono le correggie alla fronte e al mento. Appena Czolgosz ebbe pronunciate le parole: « Sono estremamente addolorato di non aver visto mio padre... » gli agenti fecero un passo indietro.

Il capo guardiano alzò la mano e l'elettricista girò il commutatore; erano le 7 12. In trenta secondi la scarica era di 1700 *volts*; le correggie scroscíarono, le mani di Czolgosz si chiusero convulsivamente, tutto il corpo si irrigidì.

La corrente fu mantenuta a 1700 *volts* per 45 secondi, poi, diminuita gradatamente e interrotta, la si lanciò nuovamente per alcuni secondi: il corpo accasciato si irrigidì contro le correggie.

Tolta la corrente il dottore mise una mano sul cuore di Czolgosz e constatò che i battiti erano cessati. Domandò allora che si facesse una terza scarica. Il cadavere si irrigidì maggiormente; allora si cessò: erano le 7.15.

I medici sottomisero la salma allo stetoscopio e fecero diverse prove per scoprire se vi fossero degli indizi di vita.

Alle 7.17 il capo guardiano disse:

— Signori testimoni, il prigioniero è morto.

Parecchi uscirono sconvolti. Il cadavere fu portato sopra un tavolato per essere sottoposto ad autopsia.

L'autopsia

L'autopsia del cadavere di Czolgosz venne eseguita dal dott. Spizliya. Essa durò tre ore.

Risultò che l'assassino di Mac-Kinley aveva il cervello e tutti gli organi sanissimi.

La salma venne seppellita nel cimitero del carcere.

Sopra il feretro venne sparsa una grande quantità di acido e si crede che fra dodici ore il corpo sarà completamente corroso.

Il cimitero è però sempre circondato da un distaccamento di truppa.

Il guardiano capo delle carceri, prima dell'esecuzione ricevette un centinaio di lettere minatorie.

Una donna di Chicago iniziò una sottoscrizione per erigere un Mausoleo nel cimitero dove hanno sepolto Czolgosz, ma l'esito è stato meschino.

Il " grande assassino „ continua le sue gesta

Notizie da Costantinopoli recano che nella penultima settimana di agosto ventisei armeni furono assassinati nei villaggi del distretto di Musch, senza che le autorità abbiano mosso un dito per arrestare i colpevoli. Viceversa essendo stato scoperto il cadavere del kurdo Agha, noto per le sue violenze ed assassinii, presso il villaggio di Moghumk, cinquanta armeni furono arrestati. Inoltre la famiglia di Agha, non soddisfatta, organizzò un attacco contro Moghumk che fu ridotto ad un mucchio di rovine.

DALLA VENEZIA GIULIA

Cose di Chiesa

Il nuovo vescovo di Trieste — Un ex deputato preposito mitrato a Pola — Il parroco di di Piazzutta.

Ci scrivono in data 30:

Qui si vocifera che il cormonese mons. Flapp, vescovo di Parenzo e Pola, possa venire ad occupare la sede episcopale di Triesta-Capodistria.

* *

Si dice pure che don Adamo Zanetti, parroco di Fiumicello, diventerà preposito mitrato a Pola.

* *

Tutta la cittadinanza apprese con lieto animo la conferma ufficiale della nomina di don Ziach a parroco di S. Vito e Modesto. Questa chiesa è goriziana per eccellenza: fu costruita negli anni 1656-57 ed andava unita all'ospitale di S. Raffaele, fondato dal barone Vito Delmestri. Chiesa ed ospitale dipesero dalla loro origine fino al 1736 dall'ordine provinciale dei Misericorditi di Milano. Era dunque dalle origini una chiesa italiana; ma dal 1873 era passata nella mani del parroco don Martino Milost, un arrabbiato slavizzatore, che un pò per volta vi aveva tutto trasformato, facendone un focolare di propaganda slava.

Ora la chiesa e la parrocchia saranno rette imparzialmente da don Ziach, nato e cresciuto nel borgo Piazzutta; e spariranno certe preferenze contrarie alla giustizia e allo spirito stesso della Chiesa.

Cronaca Provinciale

DA PALUZZA
ORRIBILE MORTE

Ci scrivono in data 30:

Oggi verso le 7 ant. certa Maria De Franceschi di anni 33 da Castions di Paluzza, moglie di Romano Pagavino e madre di due teneri figli, colpita da epilessia cadeva sul fuoco il quale appiccandosi alle sue vesti produceva la sua morte avvenuta dopo orribili spasimi nelle ore pom.

Da CIVIDALE
Per il riposo festivo

Il prestinaio sig. *Augusto Cantarutti* ci scrive una lunga corrispondenza, che riassumiamo.

Si dichiara decisamente favorevole al riposo festivo, anche per ragioni religiose.

Dice che l'iniziativa degli agenti di negozio — che ora hanno un orario troppo faticoso — è lodevolissima; ma si dovrebbe estendere il riposo anche agli esercenti prestinai. Gli operai panettieri sono molto sacrificati, alcuni sono obbligati a lavorare spesso giorno e notte.

Questa categoria d'operai dovrebbe lavorare solamente di giorno cominciando di buon mattino, e nei giorni precedenti alle feste aumentare la confezione del pane onde rendere possibile il riposo festivo degli operai, o tutt'al più non prolungare il lavoro oltre le 11. I consumatori poi dovrebbero abituarsi a mangiare il pane fatto un giorno prima — che è più igienico e più nutriente — come si usava una volta.

Si dovrebbe poi pagare gli operai il sabato, come si usa in altri Stati.

Da PORDENONE
Nomina

Ci scrivono in data 30:

L'egregio e simpatico nostro amico dott. Guido Cossettini chimico farmacista, nativo del vicino Montereale ed ora stabilitosi con la famiglia a Meduno, venne in questi giorni nominato direttore della farmacia dell'Ospitale di Faenza.

Gli aspiranti al posto erano 19 e sappiamo che fra questi si notavano nomi ormai conosciutissimi.

Questo per dire quale considerazione goda il dott. Cossettini.

Congratulazioni. *Bi.*

Da PREPOTTO
Grave rissa

Ci scrivono in data 30:

A Cosson, frazione del Comune di Prepotto, i fratelli Cosson, reduci dalla sagra di S. Pietro in Cassacco dove avevano soverchiamente bevuto e importunato la gente, alla sera nell'osteria del paese, dopo esser stati cacciati fuori, furono malamente percossi con bastoni ed armi da taglio per opera di quei terrazzani.

L'Antonio n'ebbe la peggio, poichè fu tutto crivellato di ferite, la più grave delle quali alla testa giudicata guaribile oltre i quindici giorni, con sfregio permanente del viso.

Quali autori del ferimento vennero denunciati Magnan Giovanni, Cosson Antonio, Giuseppe e Duriavigh Antonio.

Da CODROIPO
Annegato

Ci scrivono in data 30:

Certo Pietro Piccoli, venendo questa mattina dall'uccellanda, a un chilometro circa da Codroipo, nella località detta *Statua* rinvenne in una fossa il cadavere di uno sconosciuto annegato.

Era col ventre verso l'acqua e stringeva colle dita rattratte uno sterpo.

Spaventato il Piccoli avvertì tosto le autorità che recatesi sul luogo identificarono il morto per certo Francesco Pellegrini d'anni 74 di Camino di Codroipo.

Lunedì egli venne a Codripo a fare il mercato di S. Simone; nella sera rincasò ubbriaco, ma giunto alla località detta Statua, infilò una via campestre e andò a cadere in una fossa dove il Pellegrini miseramente periva.

Da NIMIS
Una centenaria

Ci scrivono in data 30:

Ieri compiva la bella età di 100 anni la vecchierella Lucia Ceschia di qui, che volle festeggiare tal giorno solenne recandosi alla chiesa della salute e facendo quivi le sue devozioni.

Il sig. Ceschia, negoziante di qui fece eseguire un concerto dalla banda del paese sotto i balconi della buona vecchia mentre allegri spari di mortaretti salutavano il giorno così fausto per lei che conserva ancora pienamente le sue facoltà mentali e buona salute.

IN MORTE
di
LUCIO ZAMPARO

. . . . Morte
fura i migliori e lascia stare i rei.

Dopo le lotte continue della scienza, dopo le atroci sofferenze, dopo le pallide speranze, dopo gli angosciosi sconforti — la Morte.

E noi dal profondo del cuore, o Lucio, t'auguravamo l'affrettarsi di questa eterna liberatrice — dopo tanti mesi di orribili pene — l'idea che l'anima Tua bella e virtuosa, col corpo sparisce nell'umida terra, ci angoscia; come pure ci angoscia l'inenarrabile dolore dei Tuoi.

E come una foglia secca ed ingiallita si stacca dal gramo albero in questo pallido autunno, così anche Tu — esaurita la prodigiosa resistenza del Tuo organismo — Ti staccasti dall'albero della Vita, cadesti vinto, annientato dalla malattia che ogni giorno miete numerose e giovani esistenze.

Lucio! noi per l'affetto che a Te portammo, per quell'amicizia serena che sempre a Te ci legò, per quel santo dolore che affannoso palpita e sospira oggi nella Tua Casa; sopra la Tua bara, alla Tua memoria, diamo lacrime e fiori.

Villa Santina, 30 ottobre 1901.

Gli amici

Giovanni Venier — Pietro Morocutti — Florio Morocutti — Tomaso Piucher — Francesco Zanier — dott. Guido Benedetti — Giusto Venier — Gio. Batta Picotti — Giovanni Fabbro — Nicolò Gressani — Marco Renier.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 31 ottobre ore 8 ant. Termometro 11
Minima aperto notte 8.5 Barometro 753
Stato atmosferico: piovoso Vento: E
Pressione leg. crescente — Ieri vario cirr.
Temperatura Massima 17 — Minima 7 7
Media: 12 66 Acqua caduta m.m. 1,5

Unione degli agenti di commercio
Il lavoro in provincia

L'unione degli agenti di commercio costituitasi da poco a Udine si adopera alacremente per estendere l'opera sua in provincia a favore del riposo festivo.

Il comitato direttivo dell'Unione fu domenica a Pordenone per sollecitare questi agenti a costituirsi in sezione.

Nei locali della Società di M. S. presenti una cinquantina circa di commessi di commercio, l'egregio sig. Arturo Bosetti con parola facile, chiara e molto persuasa, espose gli scopi dell'Unione, che sono ispirati a sentimenti di umanità e di giustizia.

Domenica prossima il sig. Bosetti parlerà agli agenti di S. Vito al Tagliamento.

Per i nuovi tronchi ferroviari

L'ADUNANZA ALLA CAMERA DI COMMERCIO

La Commissione consultiva, nominata dalla Presidenza della Camera di commercio, si è riunita ieri nella sede della Camera, presenti l'on. Morpurgo, presidente della Camera e rappresentante il Sindaco di S. Pietro al Natisone, il senatore di Prampero, l'on. Girardini deputato di Udine, l'on. Luzzatto deputato di S. Daniele e rappresentante quel Sindaco, l'assessore Emilo Pico in rappresentanza del Sindaco di Udine, il sig. G. B. Concina pro sindaco di Spilimbergo col segretario Rossini, il il dott. Federico Pasquali in rappresentanza del sindaco di Gemona e l'assessore di Gemona sig. Tomaso Stefanutti, l'avv. cav. Ignazio Renier presidente della Deputazione provinciale di Udive, l'ing. cav. Guglielmo Heimann e l'ing. Guido Petz direttore della linea della Società Veneta, il cav. Luigi Bardusco vice presidente della Camera, i consiglieri della Camera Francesco Minisini di Udine, Arnaldo Corradini di S. Daniele, Pietro Moro di Cividale, cav. Daniele Stroili di Gemona ed il segretario dott. Gualtiero Valentinis.

Scusano l'assenza, l'on. Caratti, ed il Sindaco di Cividale causa precedenti impegni.

E' confermato alla presidenza l'on. Morpurgo, il quale riferisce sui precedenti delle due questioni.

Dopo ampia discussione, alla quale prendono parte gli onorevoli Girardini e Luzzatto, il senatore di Prampero, il cav. Renier presidente della Deputazione provinciale, ed i signori Pico, Heiman, Corradini, Minisini, sulla questione di massima: « se sia da propugnare la costruzione della linea Spilimbergo - Gemona nell'interesse del commercio » rispondono sì i rappresentanti dei Municipi di Gemona e di San Daiele; risponde no il rappresentante del Municipio di Udine; dichiara di astenersi per riferirne alla Giunta il rappresentante di Spilimbergo. Il presidente della Deputazione provinciale si astiene pure dal voto per riferirne alla Deputazione. I membri della Camera di commercio e gli ingegneri Heimann e Petz non partecipano al voto.

La Commissione decide di non occuparsi per ora dei vari tracciati della linea.

Il presidente riferisce sul progetto di prosecuzione della linea della Società Veneta da Cividale al confine, per allacciarsi con la progettata linea austriaca Assling-Gorizia.

Dopo discussione, alla quale partecipano il presidente, il cav. Renier, gli onorevoli Girardini e Luzzatto ed il signor Pico, i rappresentanti dei Comuni si dichiarano tutti favorevoli alla costruzione di tale linea; astenutosi dal voto il rappresentante di Spilimbergo per le ragioni su riferite.

Terremoto. Nelle prime ore pomeridiane di ieri si sentirono lievi scosse di terremoto a Venezia, a Milano e in altre città del Veneto e della Lombardia.

* *

Bi ci scrive da Pordenone:

« Oggi fu avvertita una leggera scossa di terremoto.

Pochi s'accorsero ».

* *

L'apparecchio dell'Istituto tecnico di Udine non ha segnato alcun movimento sismico.

Per combattere la pellagra. Il ministro d'agricoltura on. Bacelli, ha inviato una circolare ai prefetti annunciando che presenterà al Parlamento un progetto contro la pellagra, e li invita frattanto a costituire commissioni provinciali di sette membri, compreso il medico provinciale e sotto la presidenza del presidente della deputazione. La commissione nominerà sottocommissioni nei comuni infestati, presiedute dai presidenti delle congregazioni di carità, alle quali parteciperanno gli ufficiali sanitarii e un maestro.

A dette commissioni saranno destinate le somme disponibili nel bilancio dell'agricoltura a vantaggio delle locande sanitarie, delle cucine economiche e dei forni rurali.

L'insegnamento agrario alla R. Scuola Normale di Udine. Alla sezione di magistero per l'insegnamento agrario annessa alla r. Scuola normale di Udine, possono iscriversi tutte le giovani che possedono la patente normale di grado superiore o un titolo che comprovi studi equipollenti.

L'inscrizione si chiude oggi.

Le lezioni comincieranno in novembre p. v. Saranno tre lezioni al giorno, tutte nelle ore pomeridiane.

In questa Sezione, che è unica in Italia, si insegnano quelle parti di agricoltura che sono adatte per la donna (bachicoltura, pollicoltura, orticoltura, floricoltura, ecc.), nonchè fisica, chimica, storia naturale, disegno, applicate all'istruzione agraria.

Questa sezione ha lo scopo non solo di preparare abili insegnanti per le scuole e gl'istituti femminili, ma anche di istruire figlie di possidenti che vogliono arricchirsi di quelle cognizioni che sono indispensabili per la brava signora di campagna.

Le domande per l'inscrizione si rivolgono alla r. *Scuola Normale femminile di Udine.*

Il diretto di Venezia in ritardo. Questa mattina il diretto proveniente da Venezia giunse a Udine con oltre mezz'ora in ritardo.

Neo cavaliere. Con recente decreto venne nominato cavaliere della Corona d'Italia, l'egregio ingegnere Leonida Leonetti, direttore della Tramvia a vapore Udine - S. Daniele.

Congratulazioni vivissime per la meritata onorificenza.

Il suicida di Conegliano

Dai giornali di Venezia togliamo i seguenti particolari sull'orrendo suicidio avvenuto l'altra notte fra Conegliano e Pianzano sotto il treno che giunge a Udine alle 4.35 di mattina:

Col treno N. 589 giunse ieri a Conegliano certo Fioret Giacomo di Pordenone, tutore del diciottenne Ugonetti Giuseppe dello stesso luogo. Il Fioret ha il dubbio che l'Ugonetti sia il morto sotto il treno.

Egli volle recarsi tosto al cimitero di S. Vendemiano, ove è sepolto il cadavere.

Egli ci raccontò i seguenti particolari: «Nel mese di dicembre dell'anno 1883, presi in mia famiglia, dall'Istituto Esposti di Venezia, un neonato di pochi mesi, inscritto sotto il nome Ugonetti Giuseppe.

Nel 1899, l'Ugonetti andò in Austria a far fortuna.

Dopo circa due anni, rimpatriò, e potè ottenere un posto di garzone presso la birreria Solferino di Pordenone.

Il 1 corrente dovette lasciare il posto perchè gli affari mancavano.

Lunedì scorso se ne partì da casa insalutato ospite.

Tutto quel giorno, ed il seguente, tentai tutti i mezzi per rintracciarlo. Ma inutilmente!

Ed ora mi trovo qui, forse per vedere (e qui singhiozza profondamente) forse per vedere, il suo cadavere!.....

Ma il cadavere non potrà vederlo che oggi nelle ore pomeridiane. Così ha disposto il Tribunale.»

* *

Un lembo di carne di parecchie libbre, appartenente al corpo dello sciagurato suicida, giunse a Udine impigliato alla macchina del treno che lo travolse.

Il misero resto era unito ad un pezzo di vestito, e fu portato all'Ufficio Sanitario municipale ove il medico ne ordinò il seppellimento che ieri ebbe luogo al nostro cimitero.

Incidente automobilistico

Una signorina portoghese in villeggiatura presso la distinta famiglia Perusini a Cormons, 4 giorni sono riportò accidentalmente una lussazione al collo di un piede.

Pareva cosa insignificante, ma poichè si andava manifestando una sensibile enfiagione, il dott. Emilio Monici che trovavasi colà, si offerse di venire a Udine colla sua vettura automobile, allo scopo di condurre a Cormons il chirurgo dott. Rieppi per una visita.

Nella fretta del viaggio, sulla strada di Cividale il dott. Monici non s'accorse che la sbarra della ferrovia intercludeva il passaggio e perciò vi andò contro colla vettura.

Fortunatamente riuscì a frenare in tempo così che il colpo non fu tanto violento e nello scontro non si verificò che un leggero guasto all'automobile; guasto tanto leggero che fu possibile proseguire fino a Udine.

Il dott. Rieppi però, desideroso di portare sicuramente l'opera sua intelligente alla signorina malata, credette cosa più opportuna prendere la ferrovia.

Coll'invenzione degli automobili perfino i treni hanno perso il primato negli accidenti e nelle disgrazie!

Abbiamo narrato questo accidente lieve ed insignificante per sè stesso, perchè correvano in città voci allarmanti e contraddittorie di disgrazie automobilistiche, di gambe rotte e via via.

Viglietti falsi. Continuano ad essere in circolazione viglietti falsi da lire 5 con stampato *casire* invece di *cassiere.*

In guardia, perchè in parecchie città del Veneto si fecero vari tentativi di smaltirne ed anzi ne sono caduti perfino in mano di persone superiori a ogni sospetto che se n'accorsero soltanto quando furono per smerciarli.

Il congresso dei dazieri a Genova. Dopo la seduta antimeridiana dell'altro ieri in cui si discusse il Regolamento per la federazione dei dazieri italiani, nel pomeriggio i congressisti si recarono a Sestri Ponente per il ricevimento offerto loro dai compagni dazieri di Sampierdarena, Pegli, Pra, Voltri e Sestri.

Era stato disposto per un servizio speciale di tram elettrici.

Negli eleganti locali della società degli impiegati civili, addobbati a festa, convennero numerosi gli invitati.

Parlò prima l'ispettore del dazio di Sestri, signor Fmotto, portando il saluto ospitale e l'augurio perchè i desiderati dei congressisti possano aver l'appoggio e la riuscita che si meritano.

I signori Frixione, Sivori Zoffili, direttore dell'*Italia Daziaria*, Dal Palù, Gentile ed altri ebbero sentite parole di ringraziamento per le cortesie ricevute.

Il Sindaco di Sestri, cav. uff. Cadenaccio ebbe ispirate ed affettuose parole per gli impiegati del dazio, elogiando l'opera loro e assicurando che avrebbe - per quanto rifletteva il comune di Sestri - preso a cuore l'avvenire d'una classe d'impiegati così benemeriti.

Ai congressisti venne offerto uno scelto servizio di rinfreschi e dolci.

La brava banda cittadina rallegrò la cordiale festicciuola. Per gli impiegati civili parlarono l'ing. Baffo e l'ing. Bernardi.

Alle 18 i congressisti vennero fra gli applausi del pubblico ed i concerti della banda accompagnati ai tram che li condussero a Genova.

Il cav. Domenico Fabris. Ieri un breve annuncio ci portò la dolorosa notizia della morte di uno fra i più illustri artisti friulani dello scorso secolo. *Domenico Fabris*, morto l'altro ieri in Osoppo, sua patria, fu distintissimo cultore dell'arte del pennello, e la somma sua valentia ne attestano i suoi molti ammirati lavori che si trovano a Udine, in parecchi altri luoghi di quà e di là del Iudri, a Trieste e in altre città.

Domenico Fabris fu anche ardente patriota, e nel 1848 prese parte alla memoranda difesa di Osoppo.

Morto per emorragia cerebrale. Quel simpatico vecchietto — Giuseppe Picco — che da tanti anni era scrivano nel banco di lotto posto di fronte al *Caffè alla Nave*, dopo aver prestato servizio per tutto l'orario d'ufficio, iersera verso le 6 rincasava come di consueto.

Poco dopo giunto a casa, per soddisfare a un bisogno, uscì dalla stanza sua per recarsi su di una terrazza nella quale è collocata la latrina.

Quì fu d'improvviso colto da malore e subito — accortisi i famigliari — trasportato a letto.

Sei ore dopo moriva per emorragia cerebrale.

Il Picco aveva 72 anni.

Beneficenza. Gli egregi signori Braidotti dott. Federico e Braidotti dott. Luigi per commemorare i defunti amatissimi genitori offrono all'*Ospizio Tomadini* in sostituzione di corone, la somma di lire 15.

La Direzione dell'Ospizio e gli Orfanelli sentitamente ringraziano.

Cooperativa lavoratori del legno. Domani 1.° novembre sarà esposto al pubblico in Sala d'Aiace un banco eseguito da questa cooperativa per la Farmacia Corradini di S. Daniele.

Vetturale disobbediente. Il vetturale Remo Zuliani N. 1 d'anni 18 benchè, più volte avvertito non volle discostarsi colla sua vettura dall'imboccatura di via del Monte e fu perciò posto in contravvenzione.

Per caccia abusiva con uccelli di richiamo e panie fitte fu ieri posto in contravvenzione dalle guardie di città certo Vittorio Plazzagno di Tavagnacco d'anni 41, oste a S. Margherita.

Banda Cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Rimembranza » — Barbera
2. Sinfonia « Il Maestro di Cappella » — Paer
3. Valzer « Mercedes » — Galimberti
4. Introduzione Terzetto « Un Ballo in Maschiera » — Verdi
5. Fantasia « Mefistofele » — Boito
6. Polka « Mulinello » — Strauss

Banda del 17° Reggimento. Programma dei pezzi di musica da eseguirsi in piazza Vittorio Emanuele domani sera dalle ore 16 alle 17 1|2:

1. Marcia
2. Sinfonia « La Secrete de la Reine » — Thomas
3. Valzer « In riva al mare » — Casiraghi
4. Terzetto finale ultimo « Il Trovatore » — Verdi
5. Ballo « Brahma » — Dall'Argine

Ciclista in contravvenzione. Lo studente Ettore Rigo di Leonardo fu dai vigili urbani posto in contravvenzione perchè transitando in bicicletta allontanava ambo i piedi dai pedali.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle casse postali di risparmio a tutto il mese di luglio 1901.

Libretti rimasti in fine del mese precedente . . .	N. 4,149,510
Libr. emessi nel mese di giugno »	37,464
	N. 4,186,974
Libr. estinti nel mese stesso »	9,712
Rimanenza	N. 4,177,262

Credito dei depositanti in fine del mese prec.	L. 678,785,786.95
Dep. del mese di luglio »	438,778.89
	L. 679,224,565.84
Rimb. dello stesso mese »	316,594.13
Rimanenza	L. 678,907,971.71

Per gli emigranti. Nel marzo scorso il bollettino degli esteri metteva in guardia gli operai italiani che intendessero impiegarsi nel Parà (Brasile) all'estrazione dei succhi coi quali si forma la gomma elastica, contro i pericoli gravissimi di quel lavoro micidiale e retribuito male. Il Commissariato di emigrazione, avendo ora saputo che una Società requisiva degli operai per tale lavoro, diramò una circolare ai prefetti, sotto-prefetti e sindaci del Regno, perchè dissuadano i contadini dall'ingaggiarsi e, occorrendo, lo impediscano.

Lo stesso Commissariato ha pure notizia che moltissimi operai recatisi nell'Argentina sono costretti a rimpatriare; esso dissuade inoltre i contadini italiani dal recarsi a Tanga (Africa orientale), poichè, per l'insalubrità del clima, già morirono colà molti italiani.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

La rappresentazione di questa sera è in onore d'Italia Vitaliani, e alla attrice, veramente degna d'ogni lode, il pubblico farà le accoglienze che le sono dovute a giusto diritto. Essa ha scelto uno dei drammi più potenti che sieno stati scritti nel secolo XIX, e che fu ed è tuttavia la pietra di paragone di tutte le attrici: *La signora dalle camelie* di Dumas figlio. Siamo certi di dover domani registrare che il teatro era affollato, e che le onoranze furono degne di chi le riceveva.

* *

Domani, venerdì, ultima rappresentazione. Per aderire alle insistenti richieste di molti frequentatori del teatro, invece dell'annunziata commedia *Il padrone delle ferriere* si darà *La casa paterna*, produzione in cui Italia Vitaliani è interprete somma della parte di *Magda*.

Altri spettacoli in vista

Nelle sere 8, 9 e 10 del prossimo novembre il bravo trasformista Cesare Roberth darà tre rappresentazioni al nostro Minerva.

Egli agisce ora con ottimo successo a Verona davanti ad un pubblico sempre più numeroso.

L'altra sera tutte le sue meravigliose trasformazioni sollevarono un vero entusiasmo.

* *

In occasione della fiera di S. Caterina l'impresa del Teatro Minerva sta allestendo uno spettacolo che se potrà essere mandato ad effetto, sarà certo di grande attrattiva.

Pochi giorni dopo il Teatro Minerva si riaprirà di nuovo per un breve corso di rappresentazioni della Compagnia Drammatica Severi-Garzes.

In dicembre avremo probabilmente, per un periodo di 12 o 15 sere una compagnia di operette.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Nella prossima sessione d'assise il processo più importante sarà certo quello contro Ermenegildo Perini, accusato di omicidio e uxoricidio.

Questo tipo di incosciente che vedemmo alla sbarra nello scorso giugno, dietro domanda documentata del suo difensore, avv. Emilio Driussi, e sulla perizia del prof. Tambaroni di Ferrara, fu ritenuto pazzo ereditario, e fu perciò inviato in osservazione al Manicomio di S. Giacomo di Tomba in Verona.

I professori di quell'Istituto rispondono che il Perini è affetto di epilessia congenita ed interamente irresponsabile

Vedremo il verdetto dei giurati.

* *

Sarà pure discussa la causa per omicidio contro Minisini di Buia, già rinviata.

Anche due donne compariranno davanti ai giurati imputate di infanticidio. La prima, che sarà difesa dall'egregio avv. Ballini, si chiama Giulia Biautti, e la seconda Luigia Scubla.

Sarà inoltre trattata la causa per calunnia in confronto d'un latitante.

IL PROCESSO NODARI

IN GALIZIA

Presso il Tribunale di Leopoli (Galizia) continua il processo contro Silvio Nodari e altri.

Finora furono discussi i due primi capi d'accusa. Gli accusati si difendono accampando la buona fede, e richiamandosi al costante intervento delle autorità austriache di confine nelle loro operazioni. Le condizioni dei paesi d'oltremare le desunsero dai libri di *reclame* pubblicati ufficialmente dai governi brasiliano ed argentino.

Il Nodari dichiara di non conoscere alcuna lingua oltre l'italiana; nega ogni partecipazione morale alle operazioni; la sua attività fu puramente materiale.

Sfilano numerosi testimoni. Alcuni, fortunati, esaltano l'America come il paese dell'oro; altri che non furono favoriti dalla sorte, la descrivono a foschi colori.

I difensori protestano contro il frequente intervento nel processo istruttorio delle autorità amministrative. Chiedono che sieno citati due professori dell'Università di Leopoli che erano stati mandati dalla Dieta galiziana, a scopo scientifico, in America. Domandano pure che siano citati due commissari ch'erano già a Cormòns, per provare la consapevolezza dell'autorità nelle operazioni del Nodari. La Corte accoglie le domande.

Nell'udienza pomeridiana di ieri i professori Siemiradzki e Zuber, confermano che le condizioni dell'Argentina sono favorevoli all'agricoltore.

Oggi viene escusso il terzo capo di accusa.

La sentenza si avrà lunedì.

SPORT

Il Duca degli Abruzzi e il cav. Coltelletti

90 chilometri all'ora

Secondo la *Gazzetta dello Sport* avrebbe luogo un importante match automobilistico fra il Duca degli Abruzzi e il cav. Coltelletti di Genova.

La corsa avrebbe luogo fra il 15 e il 18 novembre p. v. sul percorso Torino-Alessandria-Tortona-Piacenza-Parma-Reggio-Modena-Bologna, chilometri 335. La partenza avrà luogo da Torino a 15 minuti di distanza.

Nessuna fermata è stata stabilita lungo il percorso.

Si prevede una velocità di 90 chilometri all'ora.

Ieri alle 11 spirò nelle braccia del Signore il caro angioletto

ELSA DE FACCIO

d'anni 1 e mesi 4.

Il padre, la madre, la sorella, i nonni ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 31 ottobre 1901.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 3 pom. movendo dalla casa N. 11 Via Aquileia.

Ieri sera moriva improvvisamente

PICCO GIUSEPPE

d'anni 72

Scrivano al R. Lotto in Udine.

I funerali seguiranno oggi alle ore 4 1|2 pom. partendo dalla casa N. 16 Via Cussignacco.

ULTIMO CORRIERE

I danni del maltempo

Da quasi tutte le parti d'Italia si annunciano danni causati dalle continuate e abbondanti pioggie.

A Rimini piove da tre giorni, molti negozi sono chiusi.

Taranto 30. Il treno proveniente da Napoli è rimasto bloccato alla stazione di Chiatona non potendo proseguire per Taranto in seguito alla caduta del ponte nè tornare indietro essendo crollato un altro ponte appena passato il treno.

* *

Dalla Sardegna si annunziano pure gravissimi danni causati dalle acque.

* *

Lecce, 30. — Stanotte un'alluvione inondava il Comune di Palagiano, circondario di Taranto.

Il comando dell'arsenale inviava una squadra di marinai munita di pompe per operare il salvataggio, a cui cooperarono anche i carabinieri.

Gli abitanti, malgrado che le case pericolino, si rifiutano di uscirne.

Si rinvennero finora a Scaletta 4 morti e 10 feriti.

* *

Dalle Calabrie e della Sicilia si hanno notizie di alluvioni, con vittime umane.

Bollettino di Borsa

UDINE, 31 ottobre 1901

Rendite	30 ott.	31 ott.
Ital. 5 % contanti . . .	101.75	101.65
» fine mese pross.	101.10	101.95
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111.80	111.—
Exteriure 4 % oro . .	69.62	69.92
Obbligazioni		
Ferrovie Meri.di ex coup.	325.—	325.—
» Italiane ex 3 %	313 50	314.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	504.—	504 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	888.—	900.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udinese ex cedola	1300—	1300—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine .	70 —	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	690.—	690.—
Id. » Mediterr. »	480.—	484.—
Cambi e Valute		
Francia choquè	103.—	102 70
Germania »	127.70	126 45
Londra	25.84	25.79
Corone in oro	108.80	107.50
Napoleoni	20.58	20.50
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	98.75	98.90
Cambio ufficiale	102.94	102.77

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Tassa velocipedi. Venne pubblicato l'avviso relativo alla cessione di proprietà o d'uso dei velocipedi.

Avvisi economici

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

LODEN DAL BRUN-SCHIO

WEST DAL BRUN

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all'Estero

PARIGI 1900 - Grand Prix e Medaglia d'oro Esposizione Univ. e Intern. - PARIGI 1900 per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere accurate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche ULSTER, MANTELLI, PELLICCIOTTI, MANTELLINE per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori — divise per Guardie, istituti, Municipi, ecc. — Metodo semplice per prendersi le misure. —

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione — brevettata, robustissima, igienica — ultimi disegni e colori solidissimi vendita a metraggio — Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. — Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS — Dirigere domande alla Ditta LODEN DAL BRUN - Schio (*Veneto*).

Filiali: Milano, Via Dante, 4 — NAPOLI, Piazza della Borsa, 22 — BUENOS AYRES — MADRID — BERLINO — LONDRA — PARIGI — NUOVA YORK.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA — IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate lisciviabili — Flanelle — Satea — Cretonne Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonne — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillanté — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Corredi completi da sposa e da casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

---

Per chi cerca impiego

Tutti coloro che desiderassero trovare occupazioni all'estero in qualità di Corrispondenti Italiani, Impiegati, Precettori, Dame di compagnia, Meccanici, Capi tecnici ecc. oppure bramassero divenire Rappresentanti, Agenti, Depositarii, Viaggiatori, Importatori, Commissionarii, ecc. di Case Estere in Italia; o cercassero Socii Capitalisti per l'incremento delle loro industrie, od impiegati cointeressati, ecc. scrivano alla — *Rivista Pratica di Agricoltura e Commercio — Vasto (Chieti)* — Risposta ed istradamento gratis a tutti.

La Riviera Ligure

è una rivista letteraria illustrata che pubblicano mensilmente i signori P. Sasso e Figli di Oneglia, con gusto veramente fine e signorile splendore. Essa merita le lodi che le hanno tributato in più importanti periodici d'arte e letteratura. Collaboratori letterari e artistici della *Riviera Ligure* sono infatti i migliori nostri letterati e pittori; citiano alla rinfusa: Pascoli, Pastonchi Mastri, Giorgieri-Contri, Jolanda, Aganoor, Cena, Lipparini ed altri tra i primi; Nomellini Kienerk, Galli tra i secondi.

L'associazione a dieci numeri costa L. 3; un fascicolo cent. 30.

La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

LA SARTORIA CIVILE E MILITARE

DOMENICO ZOMPICCHIATTI

UDINE — Via Cavour 17-18 — **UDINE**

avverte la Sua Spettabile clientela, essersi per la prossima Stagione Invernale fornito d'un ricco assortimento Stoffe novità fantasia e nere, di primarie case estere e nazionali.

Avverte inoltre assumersi qualunque fornitura, per Collegi, Bande Musicali ecc., e tutto ciò a mitissimi prezzi.

NB. Si assume pure qualunque lavoro di sola mano d'opera e si consegna un vestito accuratamente confezionato in 24 ore.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

TINT. ASSENZIO MANTOVANI

Rinomata bibita tonico - stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
		(da Cormons)	7.32
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.35	20.—
O. 17.25	20.30	D. 17.30	
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14 15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

Signore! Signorine!

Presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale trovansi in vendita dei splendidi

SACCHETTI PROFUMATI PER BIANCHERIA

Violetta, Ireos — alta novità di lusso — profumo delicatissimo a L. 1.50 cadauno.

Opoponax, Rosa, Eliotropio — sacchetti economici profumatissimi a L. 0.80 cadauno.

PREMIATA SARTORIA DA UOMO E DA SIGNORA

LUIGI CHIUSSI E FIGLIO

Udine - Via Cavour 36 - Udine

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti